

_Lettera_N_2721

Al papa Leone XIII

Roma, 25 febbraio 1878

Un povero servo del Signore che talvolta inviava al Santo Padre Pio IX alcune cose che giudicava venire dal Signore, è quello stesso che ora umilmente ma letteralmente dà comunicazione a S. S. Leone XIII di alcune cose che paiono di non leggera importanza per la Chiesa.

Esordio delle cose più necessarie per la Chiesa. Dice una voce.

Si vogliono disperdere le pietre del santuario; abbattere il muro e l'antemurale e così mettere confusione nella città e nella casa di Sion. Non riusciranno, ma faranno molto male.

Al supremo reggitore della Chiesa in terra tocca provvedere, riparare i guasti che fanno i nemici.

Il male incomincia dalla deficienza di operai evangelici.

È difficile trovare leviti nelle agiatezze; perciò si cerchino con massima sollecitudine tra la zappa e tra il martello senza badare all'età ed alla condizione. Si radunino e si coltivino fino a che siano capaci di dare il frutto che i popoli attendono.

Ogni sforzo, ogni sacrificio fatto a questo fine è sempre poco, in paragone del male che si può impedire e del bene che si può ottenere.

I figli del chiostro che oggi vivono dispersi vengano raccolti e se non possono più formare dieci case, si adoprino per ricostituirne anche una sola, ma con tutta la regolare osservanza.

I figli del secolo tratti dalla luce dell'osservanza religiosa andranno ad accrescere il numero dei figli della preghiera e della meditazione.

Le famiglie religiose recenti sono chiamate dalla necessità dei tempi. Colla fermezza nella fede, colle opere loro materiali devono combattere le idee di cui nell'uomo vede soltanto materia. Costoro spesso disprezzano chi prega e chi medita, ma saranno costretti a credere alle opere di cui sono testimoni oculari. Queste novelle istituzioni hanno bisogno di essere giovate, sostenute, favorite da coloro che lo Spirito Santo pose a reggere e governare la Chiesa di Dio.

Si ritenga adunque: Col promuovere, coltivare la vocazione al santuario; Col raccogliere i religiosi dispersi e restituire la regolare osservanza;

Coll'assistere, favorire, dirigere le congregazioni recenti, si avranno operai evangelici per le diocesi, per gli istituti religiosi, e per le missioni estere.
Sac. Gio. Bosco